

Udine sbaraglia Start Cup Fvg

L'ateneo friulano
si è aggiudicato
il primo
e secondo
posto alla
finale regionale.

Saranno tre i progetti dell'Università di Udine a competere per il Premio nazionale innovazione in programma a Perugia il 4 dicembre: PharmaDIAGEN, Specchi Lineari e Ironscan - questi i nomi dei tre gruppi - si sono infatti piazzati rispettivamente al primo, secondo e quinto posto della finale regionale di Start Cup Fvg, la business plan competition tra idee imprenditoriali innovative che, quest'anno, coinvolge per la prima volta le tre università regionali. Insieme ai tre friulani, a classificarsi tra i primi cinque sono stati un gruppo della Sissa, DrugSteps, e un team dell'ateneo giuliano, QFAB.

I cinque sono stati proclamati vincitori nel corso della serata finale della mani-

festazione, svoltasi nella Sala De Banfield Tripovich di Trieste e presentata dall'attrice e conduttrice televisiva Giorgia Surina.

A conquistare il primo posto e un premio in denaro



del valore di 15mila euro è stato dunque PharmaDIAGEN, dell'Università di Udine, che si propone di produrre kit diagnostici di farmacogenetica per ricavare da un semplice esame del sangue preziose informazioni

sull'attività dei farmaci antitumorali somministrati ai singoli pazienti.

Il secondo posto è stato assegnato, insieme a 10mila euro, a Specchi Lineari, sempre dell'ateneo udinese, che ha ideato un sistema per lo sfruttamento dell'energia solare consistente in un sistema di assi inclinati e di leve, mentre sul terzo gradino del podio è salito, aggiudicandosi seimila euro, il team DrugSteps, della SISSA, che intende sperimentare nuovi trattamenti contro alcune delle principali malattie neurodegenerative.

Al quarto posto, con un premio di quattromila euro, si è classificato QFAB, dell'Università degli Studi di Trieste, che propone, nel settore nanotech, la realizzazione e commercializzazione su larga scala di *quan-*

tum dot, ovvero nanocristalli di semiconduttori con peculiari proprietà optoelettroniche che ne fanno il materiale del futuro per la realizzazione di dispositivi ottici ad alta efficienza, mentre la quinta posizione, con un premio di tremila euro, è stata assegnata a Ironscan, dell'Università di Udine, che ha creato un dispositivo in grado sia di visualizzare in "real-time" la forma dell'armatura in acciaio all'interno del calcestruzzo armato, sia di identificare con accuratezza i principali parametri geometrici.

Sono stati inoltre assegnati i "Premi Start Cup Fvg" ai tre migliori progetti fra i non classificati per ciascun ateneo partecipante (2mila euro ciascuno): Warm Motion per l'Università di Udine, Marks per l'Università di Trieste e Furbo per la SISSA.

PharmaDIAGEN

1°

Università di Udine

Il team si propone di sviluppare, produrre e commercializzare kit diagnostici di farmacogenetica, utili per ricavare, da un semplice esame del sangue, preziose informazioni sull'attività dei farmaci antitumorali somministrati ai singoli pazienti al fine di definire profili di rischio individualizzati per la suscettibilità ai farmaci. Tali kit sono potenzialmente utili anche in contesti non prettamente oncologici e i risultati attesi sono destinati a riverberarsi positivamente nell'ambito clinico-assistenziale e sociale.

Specchi Lineari

2°

Università di Udine

Lo Specchio Lineare è un sistema per lo sfruttamento dell'energia solare a concentrazione e a inseguimento solare. L'invenzione consiste in un sistema di assi inclinati e di leve che permettono a una serie di specchi (da 20 a 50 pezzi) di essere azionata con un solo motore facendo compiere a ogni specchio un movimento tale che durante tutto il giorno la luce riflessa venga concentrata sul ricevitore (che ha circa la stessa dimensione di uno specchio).

DrugSteps

3°

Sissa - Scuola superiore di Studi avanzati di Trieste

DrugSteps si propone come un'azienda biotecnologica che fonda la sua strategia di mercato su diverse attività di rilevanza nel settore farmaceutico e biotecnologico: la definizione e la sperimentazione di nuovi farmaci da impiegarsi nella cura delle principali malattie neurodegenerative umane per conto di ditte o istituti farmaceutici e la produzione di proteine ricombinanti di interesse farmaceutico a gruppi di ricerca privati e pubblici.

QFAB

4°

Università di Trieste

QFAB si propone come azienda leader nel settore nanotech per la realizzazione e commercializzazione su larga scala di *quantum dot*, ovvero nanocristalli di semiconduttori le cui peculiari proprietà optoelettroniche li rendono il materiale del futuro per la realizzazione di dispositivi ottici (LED, laser, ecc.) ad alta efficienza, display e pannelli luminescenti a basso consumo con colori sempre più brillanti, marcatori fluorescenti a elevata luminosità e stabilità, e per molte altre applicazioni nei campi dell'illuminazione a stato solido, elettronica, anticontraffazione e lifescience.

Ironscan

5°

Università di Udine

L'idea si basa sull'offerta di un servizio per l'utilizzo di un dispositivo innovativo, chiamato anch'esso IRON-SCAN, in grado sia di visualizzare in "real-time" la forma dell'armatura in acciaio all'interno del calcestruzzo armato sia di identificare con accuratezza i principali parametri geometrici. L'ambito di applicazione riguarda il settore delle costruzioni, dall'edilizia pubblica e privata alle grandi opere in cemento armato come ponti, viadotti, ecc. Il dispositivo è particolarmente utile per la verifica del rispetto della normativa antisismica. Ulteriori applicazioni sono possibili ove sia necessario rilevare forma e disposizione di strutture metalliche non visibili in modo non invasivo (es. condotte interrate o murate).